Il Gruppo Hera approva i risultati al 31/12/2022

Il **Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera**, presieduto da **Tomaso Tommasi di Vignano**, ha approvato martedì 21 marzo all'unanimità i risultati economici consolidati al **31 dicembre 2022** e la Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti, insieme al bilancio di sostenibilità.

Crescita aziendale ininterrotta e creazione di valore per gli stakeholder

Grazie al consolidato **modello multibusiness**, bilanciato tra attività regolamentate e a libero mercato, e a una buona gestione operativa, finanziaria e fiscale, il Gruppo Hera ha chiuso l'esercizio 2022 con **risultati economici** e **investimenti in crescita** rispetto all'anno precedente, affrontando positivamente uno scenario esterno particolarmente complicato, caratterizzato dal perdurare della volatilità del mercato energetico e da una situazione geopolitica internazionale molto instabile.

Le **politiche gestionali** messe in atto dal Gruppo, unitamente al solido e resiliente modello industriale, si sono dimostrati ancora una volta **efficaci nel rispondere a tali complessità esogene**, consentendo di garantire la continuità e qualità dei servizi e la creazione di valore per tutti gli stakeholder, perseguendo allo stesso tempo uno sviluppo sostenibile. Oltre alla flessibilità nei confronti dei fornitori, che hanno potuto rivedere le condizioni di fornitura sulla base dell'andamento dell'inflazione, sono state **numerose le iniziative a sostegno dei clienti**, con particolare attenzione alle utenze più deboli: dal potenziamento delle rateizzazioni all'estensione dei protocolli con i Comuni e dei bonus sociali per il teleriscaldamento, fino al supporto di strumenti digitali e di operatori qualificati sull'analisi e sull'efficientamento dei consumi.

Il Gruppo ha, pertanto, saputo trasformare le sfide in opportunità ed ha confermato un **importante volume di investimenti per la transizione energetica**, l'economia circolare e l'innovazione, con progettualità concrete e coerenti con le principali policy nazionali e internazionali. In particolare, per il

2022 si segnala un **incremento di oltre il 20% degli investimenti rispetto al 2021**, a riprova dell'attenzione continua del Gruppo alla valorizzazione ed al rafforzamento della resilienza degli asset gestiti, e con l'obiettivo finale di continuare a generare valore per gli stakeholder.

"L'esercizio 2022 si è chiuso positivamente – ha sottolineato il **Presidente Esecutivo, Tomaso Tommasi di Vignano** – *con risultati superiori alle attese e in piena coerenza con i trimestri precedenti. Dopo il 2021, questa è una delle migliori crescite registrate in oltre venti anni dal Gruppo Hera, maggiormente apprezzabile alla luce del contesto esterno in cui è stata realizzata. Forti del nostro consolidato modello di business e grazie alle politiche improntate all'avversione al rischio, abbiamo riconfermato ancora una volta il nostro impegno per la creazione di valore per l'azienda e per tutti i nostri stakeholder. Anche la proposta di aumentare il dividendo a 12,5 centesimi per azione, in linea con quanto annunciato in sede di presentazione del Piano industriale al 2026, va in questa direzione. Se da un lato abbiamo continuato ad investire per fronteggiare la crisi energetica e per mantenere tutti i nostri asset resilienti e performanti, al fine di garantire l'esecuzione dei nostri piani strategici e la qualità di tutti i servizi gestiti, dall'altro abbiamo proseguito anche lo sviluppo aziendale per linee esterne, con operazioni di M&A nei settori energy e ambiente, con l'obiettivo di consolidare la nostra posizione nei mercati di riferimento e migliorare ulteriormente competitività ed efficienza delle soluzioni proposte ai nostri clienti."*
"I positivi risultati conseguiti nel 2022 – ha aggiunto l'**Amministratore Delegato, Orazio Iacono** – *ci consentono di affrontare con fiducia il futuro, continuando a investire per crescere e aumentare la resilienza e la digitalizzazione delle nostre infrastrutture. L'efficiente gestione finanziaria, unita alla generazione dei flussi di cassa, ha permesso di chiudere l'esercizio 2022 con un rapporto indebitamento netto/MOL pari al 3,28x che, se escludiamo gli investimenti per lo stoccaggio gas ormai in fase di rientro, scende al di sotto del 3x, in linea con la storica politica prudenziale della multiutility. Il MOL a valore condiviso è salito a 670 milioni, il 51,8% del totale, con una crescita superiore a quella del MOL complessivo, che dimostra come progressivamente stiamo rendendo sempre più sostenibili le nostre attività. Il 2022 è stato anche un anno record per gli investimenti, oltre 700 milioni di euro, di cui il 62% messi in campo per perseguire la neutralità carbonica, favorire l'economia circolare, abilitare la resilienza e innovare. Vanno in questa direzione anche alcune iniziative innovative nell'ambito delle rinnovabili: ad esempio, nel 2022 abbiamo ampliato la capacità produttiva di biometano di circa il 50%, con la realizzazione di un secondo impianto, e siamo stati i primi in Italia a immettere un blending idrogeno-gas*

naturale nella rete domestica cittadina. Grazie anche a quest'ultima operazione le nostre reti di distribuzione gas diventano così allineate alla Tassonomia europea."

Fonte: Gruppo Hera